

## LE PROPOSTE DI ASCOMAC COGENA

### **FONTI RINNOVABILI**

Lo sviluppo ed il consolidamento deve articolarsi in un quadro normativo che valorizzi tecnicamente ed economicamente:

- la promozione dell'uso delle fonti rinnovabili (generazione)
- la promozione all'uso dell'energia generata da impianti alimentati da fonti rinnovabili (utilizzo e consumo)
- il potenziamento e lo sviluppo delle reti energetiche per la generazione/utilizzo dell'energia generata da fonti rinnovabili e da cogenerazione ad alto rendimento

attraverso

- Politiche di generazione di energia
- Politiche per il consumatore/cliente finale
- Politiche di settore e intersettoriali

### **Efficienza energetica**

Una Strategia di sviluppo deve offrire un quadro coerente ed organico per interventi legislativi e regolatori sul mercato energetico nazionale al fine di garantire:

- stabilità necessaria alle scelte di investimenti degli operatori, mantenendo sufficiente flessibilità per poter beneficiare dello sviluppo delle nuove tecnologie
- adeguamento all'evoluzione dei mercati
- garanzia di pari opportunità per i nuovi entranti.

Si tratta di gestire l'evoluzione della domanda di energia e di efficienza energetica al fine di:

- sviluppare azioni per contenere i consumi finali di energia favorendo al contempo ricadute occupazionali e sostenendo la propensione agli investimenti;
- restituire competitività alle imprese e contenere la fuel poverty del settore domestico;
- inquinare meno, ottimizzando il raggiungimento degli impegni comunitari.

attraverso

- la promozione di strumenti contrattuali per sensibilizzare il sistema imprenditoriale ad investire nell'efficienza energetica
- la stabilizzazione di meccanismi incentivanti per interventi che conseguono risparmi energetici sia in termini di aiuto all'investimento che all'esercizio
- il potenziamento dei titoli di efficienza energetica
- la riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare
  - certificazione energetica degli edifici
  - edifici ad energia quasi zero
  - settore residenziale, terziario, industriale e sistemi alternativi ad alta efficienza
  - certificazione competenze
- La valorizzare il cliente finale attraverso la promozione all'uso (utilizzo e consumo) dell'energia generata da impianti alimentati da fonti rinnovabili

### **GENERAZIONE DISTRIBUITA**

La Generazione distribuita di energia, di seguito GD, è una tipologia di produzione di energia elettrica e termica che necessita di una Normativa e di una Regolazione specifica, finalizzata:

- non solo alla generazione/produzione per immissione in rete
- ma anche all'autoproduzione ed all'autoconsumo in sito da parte di una pluralità di utilizzatori

Fino ad oggi la Generazione distribuita o decentrata è stata nel suo complesso considerata come una attività:

- rivolta all'impianto più che ad un sistema di impianti, senza una vision ed una programmazione di sviluppo definito, dapprima in affiancamento e poi in progressiva sostituzione della generazione da fonti fossili, con prevalenza di alcune tecnologie che non sempre hanno fornito una grande contributo in termini di efficienza/efficacia;
- prevalentemente finalizzata a produrre energia elettrica da immettere in rete con il supporto di incentivi che hanno sviluppato una nuova imprenditoria, interessata alla produzione di energia ma

non alla ottimizzazione nell'utilizzo della energia così prodotta. Il "mercato assistito" ha creato uno squilibrio tra investitori e clienti finali che, necessariamente, deve essere superato con programmi di efficienza energetica connessi all'autoconsumo.

Per lo sviluppo della Generazione distribuita è indispensabile un contestuale sviluppo delle reti energetiche. Accanto al rafforzamento delle reti nazionali di trasmissione e distribuzione, deve prevedersi lo sviluppo di reti intelligenti private a supporto della generazione distribuita di energia da fonti rinnovabili e da cogenerazione ad alto rendimento, finalizzate:

- alla interazione ed integrazione produttore/consumatore, attraverso la previsione delle richieste di consumo e il bilanciamento tra produzione distribuita e domanda di energia elettrica a livello locale
- al dialogo con le reti con obbligo di connessione di terzi che gestisca e superi l'attuale fenomeno del "collo di bottiglia" in immissione/prelievo.

La proposta di riforma normativa è orientata a valorizzare la Generazione distribuita a partire dall'esame e dalla modifica degli articoli di legge riguardanti le attuali definizioni di:

- Produttore – Autoproduttore
- Reti elettriche private
- Attività di trasmissione e distribuzione
- Clienti finali
- Utente della rete

## **RETI ENERGETICHE: LIBERA CONCORRENZA E COMPETITIVITÀ**

### **I sistemi di distribuzione chiusi**

La diffusione della Generazione distribuita di energia si fonda sullo sviluppo di reti intelligenti private a supporto della generazione distribuita di energia da fonti rinnovabili e da cogenerazione ad alto rendimento, finalizzate:

- interazione ed integrazione produttore/consumatore,
- previsione delle richieste di consumo
- bilanciamento tra produzione distribuita e domanda di energia elettrica a livello locale
- dialogo con reti con obbligo di connessione di terzi
- gestione e superamento del "collo di bottiglia" in immissione/prelievo.
- Sempre in tema di competitività delle imprese, si richiama l'attenzione sul ruolo strategico della connessione tra "**reti energetiche**" e "**reti di imprese**" costituite, queste, dall'insieme delle imprese che aderiscono a un contratto di rete, attraverso il quale *più imprenditori perseguono lo scopo di accrescere, individualmente e collettivamente, la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato*". Elemento essenziale del "contratto di rete" è il "*programma comune di rete*", sulla base del quale gli imprenditori "*si obbligano ... a collaborare in forme e ambiti predeterminati attinenti all'esercizio delle proprie imprese ovvero a scambiarsi informazioni o prestazioni di natura industriale commerciale tecnica o tecnologica ovvero ancora ad esercitare in comune una o più attività rientranti nell'oggetto della propria impresa*".
- Il Fattore Energia diventa allora una sistema di aggregazione a rete di imprese, influenzando sul costo di produzione/distribuzione del prodotto.  
In tal senso, è di tutta evidenza il ruolo strategico delle Reti intelligenti private classificate tra i Sistemi di distribuzione chiusi, quale strumento energetico di aggregazione di utenze/imprese, legate tra loro dal "contratto di rete", e, a livello energetico, da quel programma di miglioramento di efficienza energetica sopra richiamato, per migliorarne la presenza e la competitività sul mercato.
- Le reti intelligenti private, poi, svolgono, a livello economico, un ruolo importante potendo attirare investimenti privati non solo nella generazione di energia tal quale, ora rivolta troppo spesso alla rincorsa di tariffe incentivanti più o meno stabili nel tempo, finalizzate alla interazione ed integrazione produttore/consumatore, attraverso la previsione delle richieste di consumo e il bilanciamento tra produzione distribuita e domanda di energia elettrica a livello locale

### **La Segnalazione dell'AGCM:**

1. Conferma le tesi sostenute da ASCOMAC Cogena già dal 2008, anno a partire dal quale il Governo ed il Parlamento hanno proposto e approvato leggi e/o recepito direttive comunitarie – D.Lgs. n. 115/2008, Legge n. 99/2009, D.Lgs. n. 28/2011, D.Lgs. n. 93/2011 il cui unico obiettivo, come nel caso di reti elettriche e sistemi di autoapprovvigionamento energetico, è la salvaguardia di diritti acquisiti e con essa

la limitazione del mercato, anziché, come è doveroso che sia, la tutela del consumatore/cliente finale e la competitività del Sistema Italia.

2. Riconosce, al netto delle persistenti discriminazioni operate dalla normativa vigente, al binomio Generazione distribuita / Rete energetica privata un alto valore strategico in termini di:
  - introduzione e sviluppo della concorrenza nel mercato dell'energia, sia a livello di generazione che di distribuzione dell'energia elettrica
  - riduzione e mitigazione del potere di mercato nei confronti delle reti pubbliche un potente incentivo ad una efficiente gestione con benefici a favore del cliente finale
3. Evidenzia una discriminazione del modello "generazione distribuita di energia – reti energetiche private" rispetto al modello dominante di organizzazione del sistema elettrico, basato sulla centralizzazione della generazione di energia elettrica in impianti di grandi dimensioni e sulla trasmissione e distribuzione attraverso reti "pubbliche" dell'elettricità alle unità di consumo.

### **FISCALITÀ ENERGETICA**

**ASCOMAC Cogena ha presentato una proposta finalizzata:**

1. allo **sviluppo**, attraverso la leva fiscale riferita al regime di sostegno all'esercizio, **degli investimenti effettuati dal Cliente finale in impianti ad alto contenuto di efficienza energetica** quali le unità di cogenerazione ad alto rendimento nei diversi settori economici: Abitativo, Industriale, Terziario Agricolo
2. a ridurre l'impatto della **limitazione della concorrenza ed alterazione delle condizioni di libero mercato**, tenuto conto della Segnalazione AS 898 del 23 dicembre 2011 della Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, non solo tra:
  - generazione di energia elettrica e generazione combinata di energia elettrica con recupero di calore a fini ambientali e fiscali, la prima favorita, la seconda penalizzata ma anche
  - tra generazione centralizzata a combustibile convenzionale e generazione distribuita di energia da fonti rinnovabili e da cogenerazione ad alto rendimento, quest'ultima ora di diritto e di fatto penalizzata sempre a fini fiscali ed ambientali
3. a promuovere e valorizzare *"l'efficienza termica"* delle unità di cogenerazione ad alto rendimento alimentate da gas naturale così come sta avvenendo in parallelo per la valorizzazione delle *"rinnovabili termiche"* oggetto di specifico emanando decreto ai sensi del D.Lgs. n. 28/2011.

### **Effetti della proposta**

- 1) La proposta, in osservanza dei criteri indicati dal Governo: Rigore, Equità, Crescita, Competitività, Sviluppo, Semplificazione, introduce un regime specifico riferito al combustibile utilizzato da **unità di cogenerazione ad alto rendimento**, al quale viene applicata l'attuale aliquota di cui alla Tabella A, D.Lgs. n. 504/1995 e s.m.i. per la produzione di sola energia elettrica, consentendo lo sviluppo competitivo :
- 2) Unitamente a questa proposta dovrebbe prevedersi la introduzione di analoga e contemporanea modifica normativa finalizzata ad aumentare o riclassificare l'accisa per gli impianti termoelettrici di sola generazione elettrica che dissipano il calore senza apprezzabile beneficio per il cliente finale.
- 3) L'attribuzione della aliquota di cui alla Tabella A, D.Lgs. n. 504/1995 e s.m.i. per la produzione di energia elettrica solo al combustibile che alimenta impianti di cogenerazione ad alto rendimento, più virtuosi rispetto a quelli termoelettrici con dissipazione del calore in atmosfera, consente di recuperare gettito da ridistribuire per la diffusione di tecnologia efficiente di energia elettrica e di calore a favore del cliente finale.

Roma, 26 marzo 2012